

2795.
Mio Caro Amico.

urbaas. 17. Xbe. 1819.

Io vi ho scritto da Vienna, e vi ho scritto replicatamente da qui, nè mai
ho avuto il piacere di vostri risposte. Io non posso immaginare la ragio-
ne. Voi siete amico, e voi siete sollecito, nè potete sostituire una
menzogna per giustificazione. Sinaldi ripenderebbe da valoroso al suo
solito. Vi ho risposto, vi ho scritto, e come mai non avete avuto
mie lettere. E Sinaldi non avrebbe scritta una parola.

Io vi aveva pregato di varie cose, tutte le quali mi promettevate.
Non farò per vedere giammai nè mancanza di sentimento,
nè indolenza, perchè se ciò potessi credere, vi aspiuro, che
non v'innamorereste per conto alcuno.

Se mi favorivate di vostri scritti vi farei grato. In ogni caso però
sida certo e sicuro della mia vera e buona amicizia.

Tutto vostro
Caro Pietro Stamonich

1v



VENEZIA

All' Ornatissimo
S. D. Gregorio M.^a Quaini
di Serni

W Padova.

D. L. 25. Feb. 1820



[Faint, mirrored bleed-through handwriting from the reverse side of the page, including words like 'quaini', 'serni', and 'padova']

